

Fulmini dei giudici agli europei



Due momenti degli incidenti scoppiati l'altra sera nella partita tra Italia e Jugoslavia

Squalificati Gamba e Kicanovic «Condizionale» per Bonamico

Più pesante la punizione inflitta all'altro jugoslavo Grbovic: «appiedato» per tutto il torneo - Anche il massaggiatore azzurro squalificato per la durata degli «europei»

Basket

Del nostro inviato
NANTES — Un bel pasticcio. La partita di semifinale tra Italia e Olanda è stata spostata da questa sera a domani sera. Oggi invece si giocherà URSS-Spagna, l'invizione è stata comunicata ieri a tarda sera e dopo non pochi contrasti. La modifica al calendario è stata in pratica imposta dalla TV olandese che aveva puntato sulla diretta per la giornata di giovedì, come d'ovvio, nel comunicato ufficiale non c'è traccia di tutto questo. Gli azzurri per altro godranno di una giornata di riposo in più che giocherà senz'altro a Sacchetti che accusa una contusione a una gamba.

Basket

colpendolo. A chi faceva rilevare la disparità di atteggiamenti, i «soloni» della FIBA hanno risposto che in quella occasione avevano chiuso un occhio. Una bella faccia tosta! Speriamo che d'ora in poi i tengano sempre aperti. Naturalmente la Federazione italiana ha presentato reclamo.

Basket

eravamo sul campo ma distanti dal luogo del faticoso, avendo potuto attentamente vedere ogni cosa grazie al replay televisivo. La sensazione è che «Kica» abbia allestito una messinscena su un intervento duro e scorretto. Ieri, fra l'altro, il giocatore jugoslavo non si è allenato, accusando un dolore alla spalla. Sta di fatto che la partita si è invelinata trasformandosi in gazzarra verso la fine del secondo tempo quando, peraltro, l'Italia stava dominando. Guarda caso, al centro del campo ancora lui, Dragan Kicanovic, un grande giocatore che si macchia troppo spesso di un comportamento scorretto.

Basket

Pluotosto, fanno riflettere le dichiarazioni rese negli spogliatoi dal presidente della nostra Federazione, Vinci. Il quale, come sapete, ha minacciato sanzioni contro Kicanovic, tessera di colore azzurro. Nonostante la gravità delle gesta del «Kobra», non ci sentiamo di condividere le cose dette da Vinci (che cosa si vuol fare? forse il fronte dei giocatori jugoslavi? non tessere Kicanovic? Piuttosto, non ha niente da dire Vinci sul comportamento non proprio esemplare del responsabile della squadra azzurra?). Anzi le sue parole sembrano una sorta di istigazione al linciaggio. E così deve aver interpretato Kicanovic se ieri ha giocato in Italia perché alla mia pelle ci tengo. Ne ho parlato anche con mia moglie e lei è d'accordo. Kicanovic esagera? Pensiamo proprio di sì. Ma sarebbe meglio se il presidente indirizzasse i suoi sforzi a spezzare quel velo di omertà con cui la Federazione internazionale — la FIBA — copre troppo spesso ogni misfatto che accade in campo internazionale. Una tolleranza complicata e mafiosa; i ridicoli ripensamenti come quelli della giornata di ieri sono per ora l'eccezione.

Per le accuse di Vitali ai nerazzurri

Genoa-Inter: domani il processo Calvi: «Non prevedo sentenze clamorose»

Il penalista, difensore di uno degli imputati al processo del calcio scommesse, è ottimista



Giulio Juary

Si apre domani a Milano, nella sede della Lega calcio, il processo per la partita Genoa-Inter, giocata il 27 marzo scorso e terminata con il risultato di 3 a 2 a favore dei nerazzurri. Un mese e mezzo di indagini, condotte da Ferrari-Ciboldi, di accuse, di sospetti, di mezza verità e di indignate smentite. Domani, finalmente, il dibattimento processuale a porte chiuse. La sentenza è prevista per sabato pomeriggio o domenica mattina. Ma vediamo quali sono gli imputati e i capi d'accusa stilati da De Biasi, capo dell'ufficio inchieste.

che dico, non si fanno certe cose (cioè il gol della vittoria nerazzurra, n.d.r.) a cinque minuti dalle fine.

Calcio

ed onesta che circoscrive l'accertamento delle responsabilità. Se non ricordo male, un'analoga affermazione era contenuta nel documento della Bologna-Juventus al tempo del calcio scommesse. Tutti sanno che, poi, gli incolpati furono prosciolti. Questo precedente, per quel che può valere, consente ai tifosi interessati e generosi di essere ottimisti. L'ottimismo, però, va mitigato ricordando che tre anni fa Taranto e Palermo per un analogo accordo sul pareggio, poi non rispettato, furono penalizzati con cinque punti computati nella stagione successiva.

numero 4 delle carte federali si legge che la penalizzazione sul punteggio può essere scontata nell'annata sportiva seguente, quando «si appalesi pratiche menne influenti nell'annata sportiva in corso». E per il povero Genoa tutto può dirsi tranne che una penalizzazione sul punteggio sia inefficace per questo campionato!

Brevi

● **CALCIO** — Questi i convocati dell'«Olimpica» per Italia-Jugoslavia, valevole quale competizione preliminare del Torneo olimpico di giugno 1984, che si giocherà l'8 giugno (ore 18) a Padova: Bagni, F. Baroni, Battistini, Briaschi, Contratto, Fanna, Ferrario, Galli, Giordano, Iorio, Marchetti, Massaro, Nela, Pellegrini, Sabato, Sacchetti, Tancredi, Tassotti, Tricella, Vierchowod.

lettera A del regolamento di disciplina. Con il provvedimento di deferimento Vitali si è vista derubricare l'accusa nell'ipotesi dell'omessa denuncia di cui alla lettera B dello stesso articolo 3. Ciò significa che per l'Ufficio d'inchiesta, se accordo illecito vi è stato, esso non può essere stato concordato prima della partita. Vitali, infatti, era in tribuna e avrebbe potuto essere accusato di illecito solo se fossero raccolte prove circa l'organizzazione dell'illecito prima della gara. Dunque l'accusa è circoscritta alla verifica di un accordo volto ad alterare lo svolgimento di una gara intercorso durante la gara stessa. E quindi un'accusa assai difficile da sostenere e da suffragare sulla base solamente di alcuni indizi. Per poter giungere ad una condanna per illecito sarà necessario che gli indizi siano molteplici, convergenti ed univoci. Ed è per questa ragione che essa è difficile da provare sempre un'incognita.

GENOVA — Tante caramelle nel futuro del Genoa. Sarà infatti la Elah (ricordate le caramelle gommosse che si attaccavano sempre ai denti?) a sponsorizzare la squadra per i prossimi tre anni. Si parla di 800 milioni all'anno garantiti dal signor Flavio Repetto, amministratore delegato della Desar, le sigle che attualmente possiede diversi prestigiosi marchi dolciari: oltre l'Elah, la Lys (sponsor del Bogliaccio di pallanuoto) e la Dufour (il cui possesso è però ancora non del tutto definito). Repetto, che è anche rappresentante della Coca Cola per il Piemonte, è baturlo in concorrenza di risuonati (Canale 5), della Peugeot e della Mondialipol. La sua offerta raddoppia praticamente quella dello sponsor ucente (la Seiko). L'amministratore delegato della Desar è anche (a da tempo) nel consiglio di amministrazione del Genoa S.p.A. e, per questo, si pensa che anche in caso di prosecuzione in seguito ad un'eventuale condanna della giustizia sportiva, lo sponsor non dovrebbe essere ritirato. A Genova sono però fiduciosi, temono al massimo tre punti di penalizzazione nel prossimo campionato e squallifiche per i tecnici e il d.s. Giorgio Vitelli.

Una tappa tecnicamente insignificante, come previsto, una classifica che non cambia di una virgola. Beppe Saronni è tranquillamente al comando con un margine di 2'25" su Visentini, di 3'09" su Van Impe, di 3'34" su Fernandez e di 4'10" su Conti. uno spazio che sembra chiudere la strada agli avversari del campione del mondo, un Saronni che dovrebbe amministrarsi con successo sino al trionfo di Udine.

È un'ammissione assai precisi-

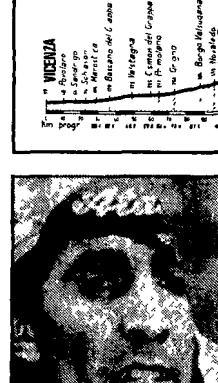
Un gregario sta vivendo il suo momento magico al Giro

Rosola fa il «tris» alla grande

Una tappa insignificante (nessun cambiamento nelle prime posizioni in classifica) dal finale tambureggiante: allungo di De Wolf, Bombini e Villamiane, poi il ricongiungimento e il rush vincente del brescino dell'Atala

Ciclismo

Nostro servizio
VICENZA — Un altro botto di Paolo Rosola, il terzo della serie dopo gli squilibri di trombe di Fano e Orta, un volatone nel quale un gregario che dovrebbe preparare il terreno a Freuler e Gavazzi infla meglio di tutti l'ultima curva per vincere con una marcia in più e con le braccia al cielo. Come sapete, Rosola è stato pure in maglia rosa e anche queste figure, questi scudieri toccati dalla grazia saltano il Giro. Il bresciano di Gussago sta vivendo un momento magico e Franchino Cribiori lo abbraccia e lo ringrazia a nome dell'Atala: Freuler e Gavazzi scalpitano come puledri in gabbia e meno male che c'è Rosola a procurare vittorie.



ROSOLA (a sinistra) e SARONNI sul podio



la carriera o può ancora esprimersi su buoni livelli? Falai traccia un quadro della situazione partendo dal mancato prologo di Brescia. «Appena qualcosa gli va storto, Francesco perde la concentrazione. Influisce molto su di lui l'ambiente. Pensava di cominciare il Giro in maglia rosa e se così fosse stato l'avremmo visto caricato, anzi caricatissimo. Tra l'altro si sono aggiunti i danni provocati dalla caduta di due compagni nella cronosquadra di Mantova e quella sera Moser aveva proprio un diavolo per capello...»

Juve-Roma «andata» dei quarti di Coppa Italia (20.30)

Per il «mondiale» Zoff forse stasera l'ultima partita

In programma anche Milan-Verona e Napoli-Torino che designeranno le prime due semifinaliste - La Roma sulle tracce di Zico

Calcio

Dal calcio internazionale a quello di casa nostra: tornano in campo le protagoniste del campionato di serie A affiancate a pieno titolo e con pari ambizioni del Milan, unica rappresentante ufficiale della serie B. La Coppa Italia presenta un cartello con nomi di prestigio per la corsa ai posti in semifinale. Una coda al campionato da poco concluso con l'occasione per le prime rivincite. Il riferimento è all'incontro di Torino tra la Juventus e la Roma, di fatto l'occasione ufficiale per il passaggio dello scudetto. Per la Juve la partita è diventata di colpo molto importante, in palio c'è una coppa che potrebbe diventare di consolazione dopo il fallito agguancio con il vertice del calcio europeo.

La situazione della Coppa Italia è intanto la seguente: sono stati giocati tre incontri dei quarti di finale e Juve-Roma completerà il turno. Inoltre con le gare di questa sera tra Milan e Verona e Torino-Napoli si conosceranno i nomi delle prime due semifinaliste. Per le altre due si dovrà attendere sabato 4 giugno dopo gli incontri Roma-Juventus e Pisa-Inter (andata 3-2).

La finale si giocherà in due partite il 19 giugno e il 22. Il regolamento prevede che in caso di parità al termine delle due gare (i gol in trasferta valgono il doppio) si giochino i tempi supplementari e, se persiste la parità, si ricorra ai calci di rigore.

Calcio

Gianni Cerasuolo

Pugilato

MONTECARLO — Jean Louis Medecin, sindaco di Monaco, dopo aver annunciato ufficialmente — ma la cosa già si sapeva — l'annullamento della notte pugilistica di sabato 11 giugno, che avrebbe dovuto vedere Curry contro Stafford per il mondiale dei welter (versione WBA), ha detto che spera di poter organizzare il match tra Hagler e Roldan. L'organizzatore Rodolfo Sabbatini aveva messo in cartellone quest'ultimo era interessato allo scontro Curry-Stafford, in quanto gli è stata promessa una chance con il vincente per il titolo mondiale.

«Siamo, con Rodolfo Sabbatini, alla ricerca di una nuova data per presentare un programma di prima qualità», afferma il sindaco Medecin. A cosa si punta? Ad avere sul ring dello stadio Louis II Marvin Hagler, campione del mondo delle due versioni unificate dei pesi medi, opposto al nuovo affiante, cioè all'argentino Juan Domingo Roldan.

COLNAGO la bici dei campioni

L'arrivo
1) Paolo Rosola (Atala) km. 178 in 4 h. 32'54", media 39,135; 2) Binoletto (Metauro-mobili) a 1"; 3) Ricco (Termonlan Galli); 4) Hoste (Belgio); 5) Pavanello (Mareno Wittler Triestina); 6) Gavazzi; 7) Mutter; 8) Trevelin; 9) Pirard; 10) Van den Brande; 11) Bonnet; 12) Morandi; 13) Girlanda; 14) Berto; 15) Caroli tutti col tempo di Binoletto.

Gino Sala